

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00230716
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S119
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Carlo Borromeo tra gli appestati
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	TV
PVCC - Comune	Nervesa della Battaglia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1614
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1615
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Damini Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1592/ 1631

AUTH - Sigla per citazione	00001479
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	220
MISL - Larghezza	150
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1797
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il protagonista del dipinto San Carlo Borromeo che con un grande bacile lava le piaghe ad un malato e' inginocchiato ed e' rappresentato in primo piano con una particolare intensita' ottica. Le tre figure vestite di nero sono gli assistenti del Cardinale e recano rispettivamente partendo da sinistra la mitra il pastorale ed un telo. Sullo sfondo l'artista nel descrivere le scene del lazzeretto, indugia sulle file dei letti sulla benedizione ai cadaveri e sull'immancabile "topos" del bimbo al petto della donna appestata. Il ritratto di San Carlo e' palesemente derivato da qualche modello lombardo (Il busto di Giovanni d'Enrico nella villa Borromeo di Senago). In alto fra due angeli appare la Madonna col Bambino in braccio. L'intera composizione e' resa come se si trattasse di una rappresentazione teatrale con l'uso del drappeggio a mo' di sipario che si apre per mostrare la scena. Dominano nel complesso i toni scuri se si accentuano il rosso acceso della veste del Santo e della Vergine nonche' il giallo ocra del panneggio del malato in primo piano.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La pala emerge nella storiografia soltanto nel 1932, quando il Moschetti la attribuisce per la prima volta al Damini. Il critico pero' propone per l'opera una datazione estrema che non ha alcun motivo di essere. Di maggiore interesse e' la notizia riportata da Agnoletti-Battistella i quali legano la nascita della pala al dono di alcune reliquie di San Carlo fatto dal nipote Federigo Borromeo al pievano Salluatio Grazia o Gratti, senese nel 1614. Si diede quindi opera ad un altare che ando' distrutto nella prima guerra mondiale. Ad ogni modo il palese intento celebrativo delle glorie del Santo rendono assai probabile per quest'ora una datazione agli anni immediatamente successivi al 1614. Questa datazione e' suffragata anche dal confronto stilistico. Restaurato in occasione del catalogo "Venezia e la peste 1348/1797"

NSC - Notizie storico-critiche

(Venezia 1979) lo stato di conservazione e' pertanto discreto. Poiche' il Moschetti (Moschetti 1932) dice che il quadro era imbullettato nel muro mentre ora l'opera si presenta applicata su un telaio e' certo eseguito probabilmente alla fine della seconda guerra mondiale. La tela mostra sulla sinistra un pezzo aggiunto largo una decina di centimetri (Probabilmente un inserto settecentesco). In questa occasione fu inserita anche l'ultima figura di assistente sulla sinistra (quello che regge la mitra). L'assistente che ora e' al centro regge una croce che poi fu trasformata in pastorale. La parte inferiore dell'opera per un'altezza di circa 15 cm. e' un'aggiunta recente. Il dipinto ha molto sofferto nel corso della sua storia al punto che spesso si intravede la trama della tela.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE VE 28360901

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Corsini L.
FUR - Funzionario responsabile	Fossaluzza G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)